

Autorità portuale a Cagliari, ad Olbia riconoscimento dell'autonomia amministrativa (Edoardo Tocco)

Date : 16 Settembre 2016

Con il decreto legislativo sul **riordino dei porti**, ratificato lo scorso 4 agosto, si è acceso un confronto nel panorama politico sul prossimo scenario delle piattaforme logistiche nell'Isola. La **volontà del Governo Renzi** mira a stabilire un disegno per **una sola Autorità portuale per la Sardegna**. Un progetto che pone diversi interrogativi, considerato il **valore strategico di Cagliari e Olbia**. Sia dunque chiaro: non vogliamo **nessuna guerra dei porti nella nostra Isola**. Credo che la Regione debba **contrastare in modo deciso l'imposizione dell'esecutivo** che intende ridurre gli enti in questione.

Ed apprendo con soddisfazione la notizia che il **presidente Francesco Pigliaru** ha fatto pervenire ieri, al *ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio*, la richiesta motivata di **mantenimento dell'autonomia finanziaria e amministrativa dell'Autorità Portuale di Olbia**. Siamo pronti ad intraprendere una **battaglia per dare allo scalo gallurese la giusta collocazione nello scacchiere dei porti italiani**. Non ci sono, comunque, incertezze sul fatto che **la leadership spetti a Cagliari**. Il Capoluogo ha fatto del suo **scalo portuale la prima azienda in termini di indotto, crociere, diporto, terminal, traffico merci, logistica e pescherecci**. Il lavoro fatto in questi anni non può certo essere spazzato via da un disegno calato dall'alto. La scommessa di costruire una **città con un waterfront simile ad altre città europee sta diventando negli anni vincente**. Il nuovo *Terminal sul Molo Rinascita* è solo l'ultimo tassello verso la trasformazione della città in una **meta turistica all'avanguardia**, attraverso il potenziamento del traffico passeggeri nel capoluogo sardo, per farne **punto di riferimento privilegiato delle compagnie di crociera nel Mediterraneo**.

La trasformazione della *via Roma* in una grande piazza sul mare, con i percorsi che si allungano verso *Su Siccù* e *Sant'Elia*, rappresentano un patrimonio da salvaguardare anche attraverso il mantenimento della *Port Authority*. Stop dunque alle dispute con *Olbia*. Il **distretto portuale di Cagliari è diventato negli anni il fiore all'occhiello per la Sardegna**, con il capoluogo dell'Isola che si è trasformato – grazie al suo scalo – **una città sempre più cosmopolita e aperta al mondo**. Il trasferimento della *Port Authority* al *nord Sardegna* si tradurrebbe in una mazzata per il Capoluogo isolano, con la perdita di tantissimi posti di lavoro e dell'egemonia sul flusso crocieristico e sul traffico delle merci. Penso che la Regione debba attivare un **confronto con l'esecutivo per dare ad Olbia un riconoscimento come azienda portuale** oppure salvaguardare l'attuale disegno con due autorità portuali.

Edoardo Tocco – Consigliere regionale di Forza Italia

(admaioramedia.it)